

Gennaio 2003  
28.03.2007

MINISTERO DELL'INTERNO  
Dipartimento della P.S.  
Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici  
e della Gestione Patrimoniale

REVISIONI  
14.02.2008  
30.01.2009  
18.02.2010  
10.03.2011  
12.03.2013

SPECIFICHE TECNICHE

**OGGETTO**

**PANTALONE MASCHILE ESTIVO PER MOTOCICLISTA**

Le presenti SS.TT. sono composte di n°16 pagine numerate (di cui 3 disegni)

## PREMESSA

Le presenti Specifiche Tecniche differiscono dalla versione precedente per le modalità di aggiudicazione della fornitura, in questo caso secondo il "criterio del prezzo più basso".

## C A P O 1°

### DESCRIZIONE

1.1 I pantaloni confezionati con tessuto leggero in pura lana vergine di colore grigio-azzurro, si compongono di:

- ◆ una cintura;
- ◆ due gambali con relativo gambaletto;
- ◆ uno sparato;
- ◆ quattro tasche esterne.

#### 1.2 CINTURA

In due pezzi, alta 40 mm. è riportata e foderata sia nella parte anteriore che in quella posteriore (escluso linguetta) con nastro prefabbricato ed ha internamente un rinforzo in tela canapina.

Esternamente, sono applicati n° 7 passanti in tessuto addoppiato, di idonea lunghezza, larghi 10 mm fissati con robusti punti di fermo, in modo da lasciare una luce di 60 mm.

I passanti sono applicati:

- ◆ numero 1 per ciascuna parte anteriore a 100 mm. dal bordo dello sparato al centro della larghezza del passante per la taglia 52; per tutte le altre taglie aumenta o diminuisce in proporzione;
- ◆ numero 1 centrale sulla cucitura di unione delle parti posteriori;
- ◆ numero 2 su ciascuna delle parti posteriori: uno sulla cucitura laterale esterna, l'altro in posizione equidistante fra il passante centrale e quello sulla cucitura laterale esterna.

La cintura sul lato sinistro a capo indossato, termina con una linguetta addoppiata e sagomata come da campione.

Sulla stessa, a 15 mm. dalla punta, è praticata un'asola orizzontale a goccia in corrispondenza di un bottone in poliperla lineato come da campione ufficiale a quattro fori in tono con il tessuto applicato sul lato destro esterno della cintura.

Nella parte interna, sulla linguetta a 70 mm. dalla punta, è applicato un gancio d'acciaio inox corrispondente al controgancio situato sulla cinta, lato esterno destro.

Sul lato destro la cintura termina con una sporgenza sagomata e foderata come da campione.

Sulla stessa, a 15 mm. dalla punta, è praticata un'asola orizzontale a goccia in corrispondenza di un bottone in poliperla "lineato 22" a 4 fori in tono con il tessuto applicato internamente sul lato sinistro della cintura.

#### 1.3 GAMBALI

Ciascun gambale, formato da una parte anteriore e da una posteriore unite con cucitura ribadita così come da campione, è a taglio ampio alla coscia, rastremato e stretto al ginocchio.

Lungo le cuciture laterali esterne sono applicate due bande parallele fra loro in tessuto di panno di colore cremisi che iniziano dall'orlo della tasca anteriore e terminano all'inizio dell'apertura al fondo del gambaletto.

Dette bande larghe 30 mm. ed intervallate a 5 mm., sono cucite e rifinite come da campione.

Su ciascuna parte anteriore è posta una piega come da campione, profonda all'inizio 20 mm.

Su ciascuna parte posteriore è praticata una ripresa per l'adattamento dei calzoni al bacino.

La cucitura posteriore che unisce i due gambali è realizzata con rimesso interno ribadito che, da una larghezza di 30 mm. in vita, va a 10 mm. all'inforatura dei gambali.

I calzoni sono provvisti di fondello romboidale in tela cotone silesias cucito nella parte superiore sulla controfinta e nella parte inferiore sulla cucitura di unione dei gambali ed è fermato alle due estremità con robusti punti di fermo sul rimesso delle cuciture laterali interne.

I calzoni recano, inoltre, uno spighetto ed un toppone dello stesso tessuto dei gambali, posti, trapuntati e rifiniti come rilevasi dal campione ufficiale.

Lo spighetto segue lo sviluppo della spiga del cavallo ed ha dimensioni variabili in funzione della taglia.

Il toppone sagomato a punta nella parte superiore che si collega allo spighetto, ha dimensioni variabili in funzione della taglia.

Ciascun gambale termina al fondo con un gambaleto unito posteriormente ai gambali con una cucitura aperta con ribaditura doppia distante 2 mm. dalla cucitura centrale.

Le parti suddette sono rinforzate al bordo per tutta la lunghezza con nastro spinato di cotone.

I gambaletti hanno dimensioni variabili secondo la taglia.

Allo scopo di adattare i calzoni alla gamba, all'estremità inferiore, sulla parte posteriore dei gambaletti sono praticate due riprese lunghe 100 mm.

In prosecuzione alla cucitura laterale esterna, su ciascun gambaleto, è praticata un'apertura fermata con travetta delle seguenti dimensioni:

- ❖ 140 mm per la taglia corta;
- ❖ 160 mm. per la taglia regolare;
- ❖ 175 mm. per la taglia lunga;
- ❖ 185 mm. per la taglia extra lunga.

L'apertura, chiusa con una linguetta dello stesso tessuto dei gambali, alta 30 mm. e lunga 80 mm., termina con una sporgenza di 40 mm.

Sulla linguetta, applicata internamente al fondo sulla parte anteriore, è cucito un tratto di nastro a strappo con ganci ad uncino, in corrispondenza del tratto di nastro a strappo con bavelle ad asola applicato esternamente al fondo.

Il tratto di nastro a strappo posto sulla linguetta ha le stesse dimensioni della linguetta; il tratto di nastro posto al fondo ha forma e sagoma come da campione ufficiale.

L'orlo inferiore dei gambaletti (escluso sporgenza linguetta) è bordato con nastro spinato di cotone che si prolunga sul lembo interno dell'apertura.

#### 1.4 SPARATO

Lo sparato, munito di chiusura lampo, è composto da una finta e da una controfinta in tessuto addoppiato.

La finta (parte anteriore sinistra) è rifinita con un'impuntura esterna a 30 mm. dal bordo.

Nella parte interna, libera, è bordata come da campione.

All'estremità inferiore la finta è fermata con travetta.

La chiusura lampo è lunga in conformità alla taglia dei calzoni.

#### 1.5 TASCHE

Tutte le tasche hanno internamente una mostra ed una contromostra dello stesso tessuto dei calzoni e sono foderate con tela cotone silesias.

Sotto l'attaccatura della cintura, su ciascuna delle parti anteriori, è ricavata una tasca interna con taglio sagomato come da campione ufficiale e fermato con travetta alle due estremità.

Per le taglie intermedie, la lunghezza della tasca aumenta o diminuisce in proporzione.

L'estremità inferiore, distante 115 mm. dalla cintura, coincide con la cucitura laterale; quella superiore dista 30 mm. dalla stessa e coincide con la piega sulla parte anteriore.

Le due tasche anteriori, con bordino cucito di 2 mm. formato dalla contromostra, hanno una lunghezza misurata internamente dalla cintura alla fine di 320 mm.

Le due tasche posteriori ottenute con taglio orizzontale distante dall'attaccatura della cintura 60 mm. e centrate con le riprese, hanno una larghezza di 130 mm. e sono fermate alle due estremità con idonea travetta.

Ciascuna tasca posteriore reca sulla mostra, in posizione centrale ed in corrispondenza dell'asola verticale a goccia posta sulla contromostra, un bottone in poliperla "lineato 22" a quattro fori di colore in tono con il tessuto.

Le tasche posteriori terminano con un bordino di 5 mm. realizzato sia sulla mostra che sulla contromostra ed hanno il sacco tasca delle seguenti dimensioni: 180 x 250 mm. .

I sacchi tasca sono rifiniti con bordatura in rayon di colore in tono con il tessuto su cui è applicata.

## C A P O 2°

### DETTAGLI DI LAVORAZIONE

- 2.1 Le asole, del tipo a goccia, devono essere eseguite a regola d'arte.
- 2.2 I filati devono rispondere agli stessi requisiti di solidità prescritti per il tessuto esterno e con il quale devono essere in tono.
- 2.3 Tutti i bordi liberi interni sono rifiniti con sorfilatura a macchina con apposito filato.

## C A P O 3°

### ETICHETTATURA ED IMBALLAGGIO

#### 3.1 ETICHETTATURA

Nella parte interna di ciascun pantalone dovrà essere applicata, a sinistra della cintura, una etichetta in tessuto plastico, larga 70 mm. e alta 40 mm. riportante, con inchiostro indelebile e resistente al lavaggio a secco, le seguenti indicazioni e simboli internazionali di lavaggio:

- Scritta "POLIZIA DI STATO";
- Nominativo della ditta fornitrice;
- Numero e data del contratto;
- Numero della taglia relativa;
- Numero identificativo del "Misurometro";
- Composizione tessuto come prescritto dalla normativa vigente;
- Simboli di lavaggio come prescritti dalla vigente normativa.

#### 3.2. IMBALLAGGIO

I pantaloni, immessi singolarmente in un sacchetto di polietilene trasparente dello spessore di 1/10 di mm. e di dimensioni adeguate, saranno consegnati in scatole di cartone ondulato, di idonea robustezza, ognuna delle quali conterrà 10 capi della stessa taglia, fatte salve eventuali e diverse comunicazioni della stazione appaltante.

Esternamente su una delle testate della scatola, dovranno essere riportate le seguenti indicazioni:

- POLIZIA DI STATO
- Nominativo della ditta fornitrice;
- Denominazione e quantità dei capi contenuti;
- Numero e data del contratto;
- Numero di taglia e drop
- Codice misurometro;
- Scritta "UNIFORME UOMO";

Ente destinatario: da individuarsi nelle sedi che saranno fornite per la consegna con elenco a parte.

La chiusura degli scatoloni è completata con l'applicazione su tutti i lembi aperti di un nastro di nastro adesivo, largo non meno di 50 mm.

Per consentire le operazioni di collaudo, la ditta fornitrice, consegnerà a parte i nastri di carta gommata occorrenti per richiudere definitivamente gli scatoloni a fine collaudo.

Le eventuali eccedenze d'ogni taglia dovranno essere riunite in un unico scatolone riportante all'esterno il riepilogo delle varie taglie.

Potranno essere ammesse soluzioni di imballaggio differenti qualora motivate da esigenze logistiche connesse alle modalità di consegna richieste dall'Amministrazione.

#### **C A P O 4°** **CONFEZIONE E GRADO DI RIFINIZIONE**

4.1 Il personale tecnico incaricato delle verifiche organolettiche dovrà accertarsi dei seguenti dettagli di lavorazione:

- ◆ I pantaloni corrispondano per dimensioni e caratteristiche alla modellazione ufficiale.
- ◆ Il confezionamento sia di tipo semisartoriale
- ◆ Le cuciture ed i filati impiegati siano quelli descritti nelle specifiche tecniche.
- ◆ Le asole siano del tipo previsto e razionalmente eseguite con l'impiego dei filati prescritti.
- ◆ I bottoni siano solidamente applicati e del tipo richiesto.
- ◆ Le tasche risultino ben rifinite, applicate alle distanze richieste ed in simmetria tra loro.
- ◆ Esistano le travette ed i punti di fermo dove richiesto.
- ◆ Tessuti, fodere ed accessori vari siano conformi alle caratteristiche tecniche prescritte.
- ◆ Le bande di panno cremisi siano dritte, uniformi in tutta la lunghezza e prive di "trasporti".
- ◆ Le cuciture interne d'unione dei gambali corrispondano perfettamente all'inforcatura.

Il tessuto deve risultare regolare, uniforme, ben serrato e rifinito ed esente da qualsiasi difetto e/o imperfezione e deve corrispondere per mano, aspetto e rifinitura al campione ufficiale (Raffronto con il campione ufficiale UNI 9270/88).

4.2 Riferimento al Campione Ufficiale

Per tutti i particolari non indicati nelle presenti specifiche tecniche, si fa riferimento al campione ufficiale.

La presenza di rilevanti ed evidenti difformità rispetto a quanto descritto nel capitolato e rispetto al campione ufficiale è causa di esclusione/rifiuto.

C A P O 5°

CARATTERISTICHE TECNICHE (requisiti minimi richiesti)

5.1 TESSUTO ESTERNO

NORME DI COLLAUDO	DESCRIZIONE	VALORI PRESCRITTI
UNI EN ISO 105_J01/01 UNI EN ISO 105_J03/09	Misura del colore grigio-azzurro con valori Cie L*a*b* riscontrati con spettrofotometro a sfera con illuminante D65/10 geometria t/8° (riflessione speculare inclusa)	L*=37,86; a*=-01,87; b*=-08,10 tolleranza $\Delta E_{CMC,2.1} \leq 0,8$
	Tintura	Tinto tops
D.lvo 22.5.99 n. 194 e successive modifiche ed integrazioni	Composizione fibrosa	100% pura lana vergine
UNI 8099/80	Armatura	Batavia 2/2
UNI EN 1049-2/96	Numero dei fili	O. 44 minimo T. 25 minimo
UNI 9275/88 UNI EN ISO 2060/97	Titolo del filato	O. 14,5x2 tex massimo T. 14,5x2 tex massimo
UNI 5423/64	Finezza della lana	19,5 micron massimo sulla media con un CV massimo del 25%
UNI 5114/82	Peso	215 g/m <sup>2</sup> ±5%
UNI EN ISO 13934-1/00	Resistenza alla trazione	O. 500 N minimo T. 230 N minimo
UNI EN ISO 12947/1-2/00	Resistenza all'abrasione	Primi due fili rotti dopo 40.000 cicli
UNI 9294-5/88 UNI EN ISO 3759/08 UNI EN ISO 5077/08	Determinazione delle variazioni dimensionali. Metodo della bagnatura a freddo dei tessuti	O. 2,0% massimo T. 2,0% massimo
UNI EN ISO 3175/1-2/10	Determinazione delle variazioni dimensionali. Metodo del lavaggio a secco.	O. 2% massimo T. 2% massimo
UNI EN ISO 105-B02/04	Solidità del colore alla luce artificiale	Indice non inferiore a 5 della scala dei blu
UNI EN ISO 105 - E04/09	Solidità del colore al sudore su tessuto testimone DW: ○ Alcalino ○ Acido	Indice di degradazione ≥ 4/5 e scarico ≥ 4 della scala dei grigi
UNI EN ISO 105 - X12/03	Solidità del colore allo sfregamento: ○ A secco ○ Ad umido	Indice di scarico: ≥ a 4/5 a secco ≥ a 4 ad umido della scala dei grigi
UNI EN ISO 105 - E07/10	Solidità del colore alla goccia d'acqua	Indice di degradazione non inferiore a 4/5 della scala dei grigi
UNI EN ISO 105 -	Solidità del colore ai	Indice di degradazione ≥

X05/99	solventi organici (percloroetilene) su tessuto testimone DW:	a 4/5 e scarico $\geq$ a 4 della scala dei grigi
UNI EN ISO 105-X11/98	Solidità del colore alla stiratura a caldo	Indice di degradazione non inferiore a 4/5 della scala dei grigi
UNI EN ISO 105-D01/10	Solidità del colore al lavaggio a secco	Indice di degradazione non inferiore a 4/5 della scala dei grigi
DIN 53894/79	Variazioni dimensionali a seguito della stiratura a vapore per mezzo di pressa Hoffman. Con la ripetizione di 5 cicli di 10 secondi di vapore e 10 secondi di aspirazioni a piatti semiaperti	O. 1,5% massimo T. 1,5% massimo
UNI EN ISO 12945-2/02	Definizione della tendenza dei tessuti alla formazione di pelosità superficiale e di palline di fibre (pilling) – Metodo Martindale modificato	Dopo 2000 cicli: $\geq$ indice 4 W3

Valori di riflettanza Referenza del colore grigio-azzurro

10.92	11.89	12.40	12.79	13.02	13.10	13.06	13.00	12.90	12.74	12.42
11.96	11.34	10.64	09.96	09.37	08.88	08.48	08.21	08.16	08.30	08.55
08.85	09.25	09.84	10.80	12.46	15.09	18.87	23.90	29.56		

5.2 TESSUTO PANNO (bande laterali)

UNI EN ISO 105_J01/01 UNI EN ISO 105_J03/09	Misura del colore cremisi con valori Cie L*a*b* riscontrati con spettrofotometro con illuminante D65/10 geometria $t/8^\circ$ (riflessione speculare inclusa)	L*=23,93; a*=36,84; b*=2,60; tolleranza $\Delta E_{CMC,2:1} \leq 1,5$
D.lvo 22.5.99 n. 194 e successive modifiche ed integrazioni	Composizione fibrosa	100% pura lana vergine
UNI 8099/80	Armatura	Tela
UNI EN 1049-2/96	Numero dei fili	O. 24 minimo T. 26 minimo
UNI 9275/88 UNI EN ISO 2060/97	Titolo del filato	O. 63 tex massimo T. 63 tex massimo
UNI 5114/82	Peso	345 g/m <sup>2</sup> $\pm$ 5%
UNI 9294-5/88 UNI EN ISO 3759/08 UNI EN-ISO 5077/08	Determinazione delle variazioni dimensionali. Metodo della bagnatura a freddo dei tessuti.	2 % massimo
UNI EN ISO 3175/1-2/10	Determinazione delle	O. 2% massimo

2/10	variazioni dimensionali. Metodo del lavaggio a secco	T. 2% massimo
UNI EN ISO 105- B02/04	Solidità del colore alla luce artificiale	Indice non inferiore a 5 della scala dei blu
UNI EN ISO 105 - X12/03	Solidità del colore allo sfregamento: A secco Ad umido	Indice di scarico non inferiore a 4/5 della scala dei grigi a secco e 4 della scala dei grigi ad umido
UNI EN ISO 105 - X05/99	Solidità del colore ai solventi organici (percloroetilene) su tessuto testimone DW:	Indice di degradazione non inferiore a 4/5 e scarico non inferiore a 4 della scala dei grigi
DIN 53894/79	Variazioni dimensionali a seguito della stiratura a vapore per mezzo di pressa Hoffman. Con la ripetizione di 5 cicli di 10 secondi di vapore e 10 secondi di aspirazioni a piatti semiaperti	O. 1,5% massimo T. 1,5% massimo
UNI EN ISO 12945- 2/02	Definizione della tendenza dei tessuti alla formazione di pelosità superficiale e di palline di fibre (pilling) - Metodo Martindale modificato	Dopo 2000 cicli: ≥ indice 4 W3

### 5.3 TELA COTONE SILESIA S (fondelli e tasche)

Confronto con il campione ufficiale UNI 9270/88	Colore	In tono con il tessuto esterno
D.lvo 22.5.99 n. 194 e successive modifiche ed integrazioni	Composizione fibrosa	100% cotone
UNI 8099/80	Armatura	Tela
UNI EN 1049- 2/96	Numero dei fili	O. 25 minimo T. 22 minimo
UNI 9275/88 UNI EN ISO 2060/97	Titolo del filato	O. 30 tex massimo T. 30 tex massimo
UNI 5114/82	Peso	155 g/m <sup>2</sup> ± 5%
UNI EN ISO 13934-1/00	Resistenza alla trazione	O. 390 N minimo T. 290 N minimo
UNI 9294-5/1988 UNI EN ISO 3759/08	Determinazione delle variazioni dimensionali.	2,0 % massimo



UNI EN ISO 5077/08	Metodo della bagnatura a freddo dei tessuti.	
UNI EN ISO 105 -E04/09	Solidità del colore al sudore su tessuto testimone DW: : <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Alcalino</li> <li>○ Acido</li> </ul>	Indice di degradazione e scarico non inferiore a 4/5 della scala dei grigi
UNI EN ISO 105 -X05/99	Solidità del colore ai solventi organici (percloroetilene) su tessuto testimone DW:	Indice di degradazione e scarico non inferiore a 4/5 della scala dei grigi

#### 5.4 CHIUSURA LAMPO (sparato)

La cerniera, di colore grigio-azzurro, è composta di:

- Due nastri.
- Una catena.
- Un cursore.
- Un tiretto.
- Un fermo iniziale.

##### a) Nastri

D.lvo 22.5.99 n. 194 e successive modifiche ed integrazioni	Composizione	Poliestere
	Larghezza di ciascun nastro	12 ± 0,5 mm.
UNI EN1049-2/96	Numero dei fili	O. 46 T. 16
UNI 9275/88 UNI EN ISO 2060/97	Titolo	O. 333,3 d/tex T. 333,3 d/tex
UNI 9275/88 UNI EN ISO 2060/97	Titolo filo di apporto	280 d/tex

##### b) Catena

La catena, in materiale poliammidico, è estrusa su due fili paralleli di cotone/poliestere formando una scala di denti che successivamente sono ripiegati a caldo e cuciti sul nastro.

Il filato per la cucitura è nylon o poliestere di titolo 80/3.

Larghezza catena: 4 ± 0,15 mm.

Altezza (spessore dei singoli denti): 2,0 ± 0,1 mm.

Passo (distanza tra l'inizio di un dente e l'inizio di quello successivo): 1,67

Numero denti ogni 10 cm: 59 (minimo).

c) Cursore e tiretto

Di dimensioni e sagoma analoghe a quelle del campione, sono in materiale "ZAMA" G Zn Al Cu (UNI EN 1774/99).

La finitura deve essere realizzata con vernice a due componenti con catalizzatore plastificante. Sottoposti a cinque lavaggi a secco, effettuati in successione, devono essere intatti in ogni punto.

d) Fermo iniziale

Sulla catena è applicato un fermo in alluminio laccato per impedire la fuoriuscita del cursore.

e) Prove di collaudo sulle cerniere

Metodo interno	Resistenza della catena al carico laterale: il funzionamento della chiusura lampo deve rimanere inalterato dopo essere stato sottoposto al carico di 23 Kg. per 24 ore.
Metodo interno	Movimento di reciprocazione del cursore con chiusura lampo sotto carico: la chiusura lampo, sottoposta per 24 ore al carico di 1,5 Kg. nelle parti laterali e 1,0 Kg. nella parte inferiore, deve funzionare regolarmente dopo essere stata chiusa ed aperta 500 volte.
Metodo interno	Sicurezza del fissaggio dell'aletta al cursore: il funzionamento del cursore deve restare inalterato dopo essere stato sottoposto al carico di 16 Kg. per 24 ore.

5.5 FILATI

COMPOSIZIONE	TITOLO	RESISTENZA ALLA TRAZIONE	
Poliestere ricoperto di filato ritorto in mista poliestere 65% cotone 35%	164x2 d/tex (UNI 4783/83)	15,7 N minimo (UNI EN ISO 2062/97)	Per cuciture
Poliestere	133,3 d/tex (UNI 4783/83)	15,7 N minimo (UNI EN ISO 2062/97)	Per asole

5.6 BOTTONI

In poliperla "lineato 22" a quattro fori di colore in tono con il tessuto, devono essere per tonalità ed intensità di tinta conformi al tessuto su cui sono applicati.

Devono essere molto duri, privi di difetti, ben levigati, lucidati, avere forma perfetta ed aspetto corneo, presentarsi senza sfaldature e screpolature.

Lasciati cadere con forza da un'altezza di due metri, non devono spaccarsi, né far rilevare tracce di lesioni.

5.7 NASTRO SPINATO (rinforzo cucitura aperta e bordatura gambali)

	Colore	In tono con il tessuto esterno
--	--------	--------------------------------

D.lvo 22.5.99 n. 194 e successive modifiche ed integrazioni	Composizione fibrosa	100% cotone
	Altezza	15 mm.
UNI 8099/80	Armatura	Batavia da 4 a spina
UNI EN 1049-2/96	Numero dei fili	O. 54 ± 1 T. 12 ± 1
UNI 9275/88	Titolo del filato	O. 30x2 tex T. 30x2 tex
UNI 5119/66	Determinazione del contenuto di appretto	2% massimo

#### 5.8 TELA CANAPINA (rinforzo cintura)

D.M. 31/1/74 e D.M. 04/03/91 e successive modifiche ed integrazioni	Composizione fibrosa	O. Cotone 50% Rayon 50% T. Cascami cotone 85% Rayon 15%
--	-------------------------	--

#### 5.9 NASTRO A STRAPPO

	Colore	In tono con il tessuto esterno
D.lvo 22.5.99 n. 194 e successive modifiche ed integrazioni	Composizione	Fibra poliammidica.
	Altezza	30 mm.
UNI 8099/80	Armatura tessuto supporto	Tela
	Solidità al lavaggio ed al colore	Deve avere gli stessi requisiti prescritti per il tessuto su cui è applicato

Qualora dalla data dell'approvazione delle S.T. e del loro inserimento nel contratto a quella dell'esecuzione contrattuale, con particolare riferimento alle analisi di laboratorio, dovessero cambiare le norme ivi richiamate UNI, UNI EN, UNI EN ISO o quelle edite da altre Nazioni perché sostituite o soppresse, si applicano quelle in vigore.

Si fa presente che tutte le materie prime ed accessori sopra indicati dovranno rispettare le normative vigenti in ambito internazionale, europeo e nazionale in materia, per quanto applicabili ed in particolare:

- le norme di cui alla Direttiva 96/74/CE relativa alle denominazioni del settore tessile e successive modifiche ed integrazioni;

- le norme previste dal Ministero della Salute – Decreto 9 marzo 2007 “Recepimento della direttiva 2005/90/CE riguardante restrizioni in materia di immissione sul mercato di talune sostanze e preparati pericolosi (sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione CMR), 29° modifica della direttiva 76/769/CE”;
- il non utilizzo di coloranti azoici che, per scissione di uno o più gruppi azoici, possono rilasciare una o più delle ammine aromatiche (di cui alla UNI EN 14362-2/04), in concentrazioni individuabili, cioè superiori a 30 ppm negli articoli finiti o nelle parti colorate degli stessi, secondo il metodo di calcolo stabilito nell’art. 2-bis dell’Direttiva 76/769/CE (cfr: Direttiva 2002/61/CE del 19 luglio 2002);
- le norme in generale previste dalle Direttive 76/769/CE e s.m.i., 94/27/CE e, comunque, il D.P.R. N. 904/1982 e s.m.i. e in particolare i Decreti Ministeriali 21 marzo 2000 e 17 ottobre 2003 (Ministero della Sanità) recante modificazioni della Direttiva all’immissione sul mercato e all’uso di talune sostanze e preparati pericolosi.

## C A P O 6° TAGLIE - DIMENSIONI

Le taglie e le dimensioni dovranno essere realizzate secondo le misure rilevate dall’Amministrazione della P.S, con il sistema del “Misuometro”.

Il grafico di taglio delle varie misure a cui attenersi in fase di realizzazione della fornitura verrà consegnato al momento della stipula del contratto.

Premesso quanto sopra, atteso che il confezionamento è semisartoriale, nell’offerta dovranno essere considerati gli aggiustamenti sartoriali di  $\pm 2$ cm in tutti i suoi sviluppi (es. cavallo, semicintura, etc.), che si riterranno necessari e che saranno comunicati a seguito della rilevazione misure da parte dell’Amministrazione della P.S.

**TABELLA MISURE**

TAGLIE		44	46	48	50	52	54	56	58	60	62
	Drop										
Semicintura	0	44	46	48	50	52	54	56	58	60	62
	2	42	44	46	48	50	52	54	56	58	60
	4	40	42	44	46	48	50	52	54	56	58
	6	38	40	42	44	46	48	50	52	54	56
	8	36	38	40	42	44	46	48	50	52	54
Lunghezza esterno gamba escluso cintura		88	89	90	91	92	93	94	95	96	97
Lunghezza interno gamba		64	64,5	65	65,5	66	66,5	67	67,5	68	68,5
Larghezza fondo		14	14	14	14	15	15	15,5	16,5	17,5	18,5

## C A P O 7° COLLAUDO DELLA FORNITURA

Il collaudo successivo alla fornitura aggiudicata consiste nell'accertamento della rispondenza del materiale al campione giudicato vincitore in sede di gara ed alle sue caratteristiche tecniche.

Le forniture potranno essere presentate al collaudo con i capi appesi e non scatolati. Gli imballaggi e le etichette previste al capo 3.2 dovranno comunque essere presenti e a disposizione della Commissione; nella fase di consegna gli stessi capi dovranno essere imballati nelle modalità previste sempre allo stesso capo 3.2.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare tutte le prove merceologiche di cui al capo 5° ritenute opportune presso i propri laboratori merceologici o laboratori accreditati con spese a carico della ditta aggiudicataria.

La ditta aggiudicataria è tenuta a reintegrare i pantaloni distrutti nelle prove di collaudo.

Le prove organolettiche (visive e dimensionali) sono finalizzate a constatare la rispondenza del manufatto al campione aggiudicatario. Eventuali difformità costituiranno motivo di rifiuto.

## CAPO 8° CRITERI DI VALUTAZIONE

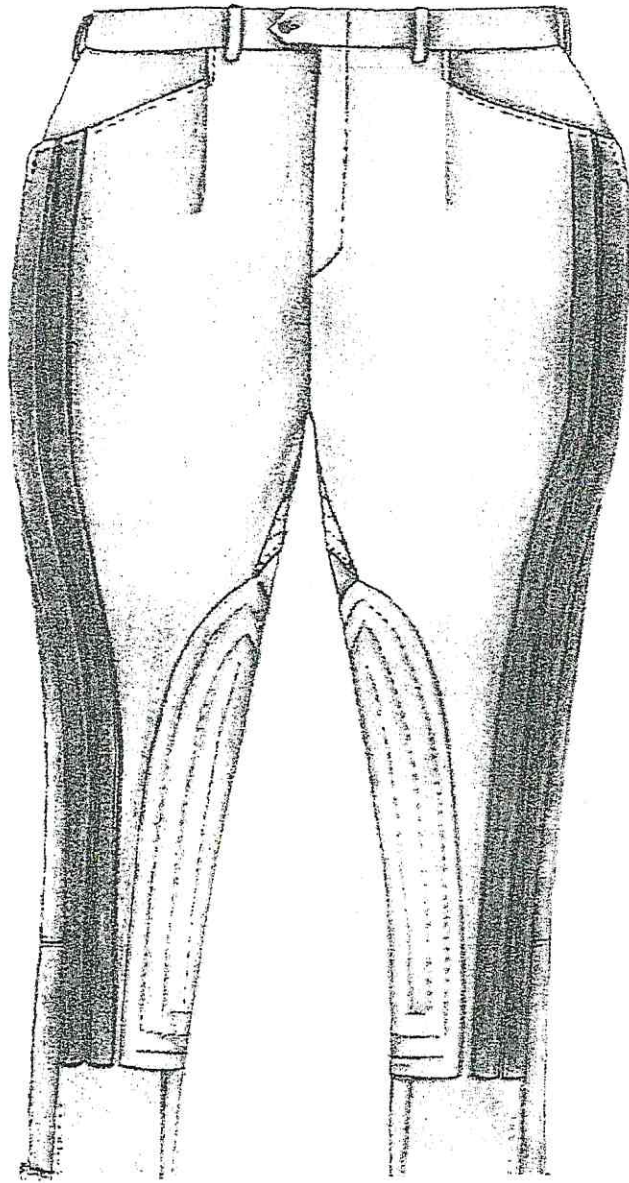
- 8.1 La fornitura sarà aggiudicata a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta al prezzo più basso.
- 8.2 L'offerta dovrà essere corredata dalla dichiarazione che attesti la perfetta rispondenza della fornitura a tutte le prescrizioni delle presenti specifiche tecniche ed al campione ufficiale.

## CAPO 9° PRESCRIZIONI

Si precisa che tutte le materie prime ed accessori posti a base del presente capitolato tecnico dovranno rispettare le normative vigenti in ambito internazionale, europeo e nazionale, per quanto applicabili, ed in particolare:

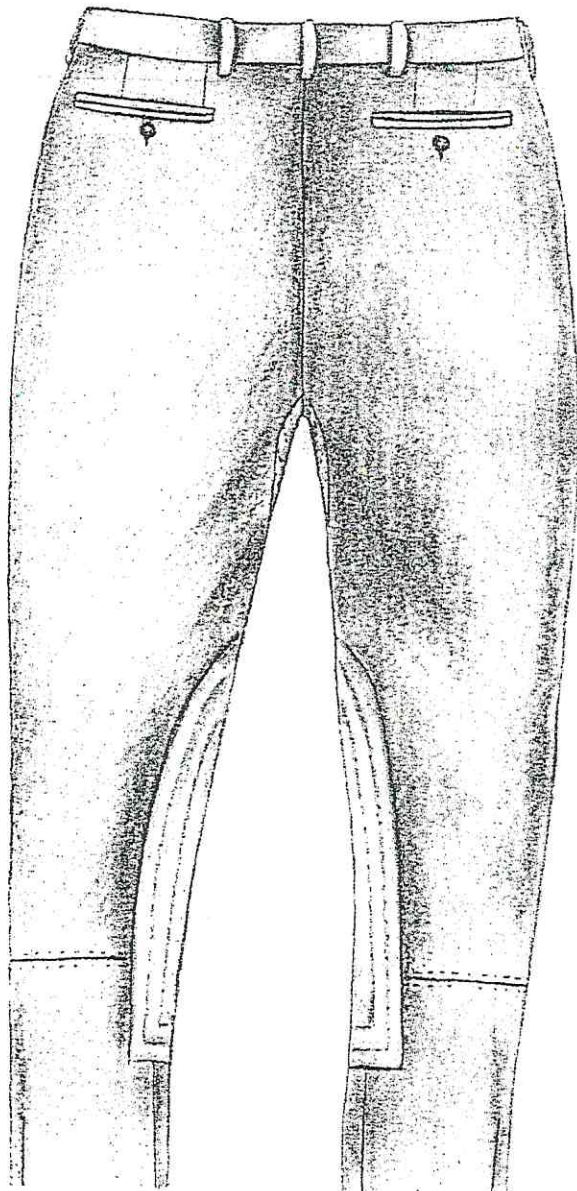
- ⇒ Le norme previste dal Ministero della Salute – Decreto del 09.03.2007 “*Recepimento della direttiva 2005/90/CE*” riguardante restrizioni in materia di immissione sul mercato di talune **sostanze e preparati pericolosi** (sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione CMR), 29<sup>a</sup> modifica della direttiva 76/769/CEE;
- ⇒ Il non utilizzo di **coloranti azoici** che per scissione di uno o più gruppi azoici, possono rilasciare una o più delle ammine aromatiche elencate in apposita nota, in concentrazioni individuabili, cioè superiore ai 30 ppmm negli articoli finiti o nelle parti colorate degli stessi, secondo il metodo di calcolo stabilito nell'art. 2 – bis della direttiva 76/769/CEE;
- ⇒ Le norme in generale previste dalle direttive 76/769/CEE, 94/27/CEE e, comunque, il D.P.R. n. 904/1982 ed in particolare i decreti ministeriali del 21.03.2000 e 17.10.2003 (Ministero della Sanità) recante modifiche alla direttiva all'immissione sul mercato ed all'uso di talune **sostanze e preparati pericolosi**.

DISEGNO N° 1



*Handwritten signature or mark.*

DISEGNO N° 2 (Vedi correzione disegno – una ripresa per ciascun lato)

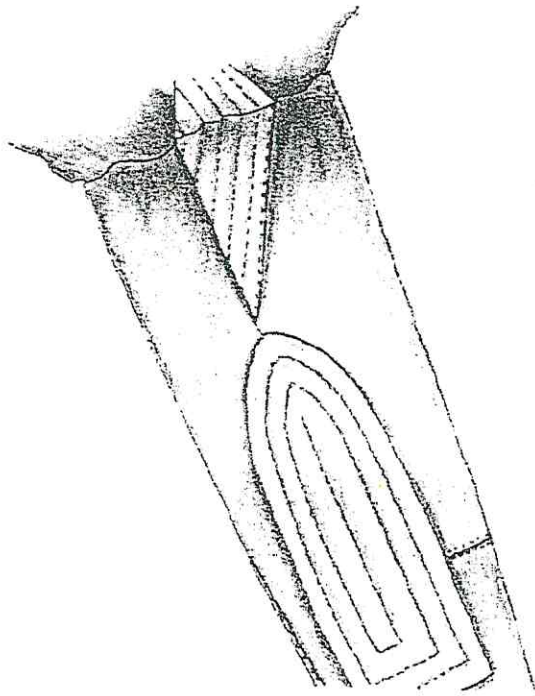
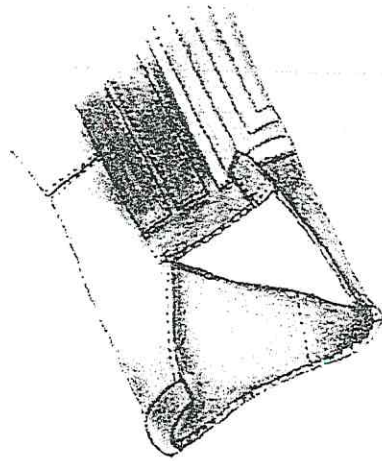


ERRATA CORRIGE DISEGNO PARTE POSTERIORE:

1. è prevista una sola ripresa per ciascun lato;
2. i passanti devono essere equidistanti fra di loro

B

DISEGNO N° 3



9